

ACCORDO INTERCONFEDERALE

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONDIVISIONE, FRA LE PARTI SOCIALI, DEI PIANI FORMATIVI

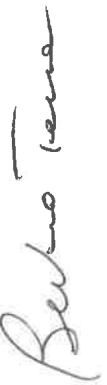
Confederazione Sistema Impresa con sede a Crema in Via Olivetti, 17, qui rappresentata dal Presidente
Dott. Berlino Tazza

e

Confisal - Confederazione sindacati autonomi lavoratori - con sede a Roma in Viale di Trastevere, 60, qui
rappresentata dal segretario generale Prof. Angelo Raffaele Margiotta

premesso che

- le Parti sono socie fondatrici del fondo Formazienda autorizzato dal MLPS all'esercizio dell'attività con dm 251/V/2008 del 31 ottobre 2008;
- le Parti intendono informarsi alle Linee Guida sulla gestione delle risorse finanziarie attribuite ai Fondi paritetici interprofessionali per la formazione continua di cui all'art. 118 della Legge 23 dicembre 2000 n. 388 emanate da ANPAL in data 10 aprile 2018;
- nello specifico le stesse Linee Guida prevedono che la condivisione dei piani formativi deve essere ricercata prioritariamente a livello di rappresentatività corrispondente alla dimensione del piano formativo presentato (rappresentanze aziendali per i piani aziendali, rappresentanze territoriali per i piani territoriali, ecc.). Nel caso in cui venga verificata l'assenza o il mancato riscontro da parte della rappresentanza del livello corrispondente, la condivisione del piano formativo dovrà essere ricercata a livello di rappresentanza sindacale immediatamente superiore (territoriale, nazionale di categoria, nazionale confederale);
- per ogni livello di condivisione dei piani formativi le Parti Sociali interessate debbono esprimere la loro opinione entro e non oltre i dieci giorni successivi alla data del ricevimento della richiesta di parere; trascorsi i termini di cui sopra la condivisione del piano formativo dovrà essere ricercata al livello di rappresentanza superiore;



concordano quanto segue

1. il parere preventivo delle Parti Sociali propedeutico all'ammissione dei piani formativi alla valutazione di finanziabilità dovrà osservare i seguenti criteri:

a) PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE IN CUI SIA PRESENTE LA RSU: il piano formativo dovrà essere condiviso tra l'impresa e la rappresentanza sindacale unitaria (RSU) a maggioranza dei suoi componenti;

b) PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE IN CUI SIA PRESENTE UNA O PIÙ RSA: il piano formativo dovrà essere condiviso tra l'impresa e la rappresentanza sindacale aziendale o le rappresentanze sindacali aziendali (RSA) costituite nell'ambito delle associazioni sindacali che, singolarmente, o insieme ad altre, risultino destinatarie della maggioranza delle deleghe relative ai contributi sindacali conferite dai lavoratori dell'azienda nell'anno precedente e così come rilevati e comunicati ai sensi del Testo Unico sulla Rappresentanza del 25 maggio 2016 sottoscritto tra le parti, che qui si intende integralmente richiamato;

c) PIANO FORMATIVO AZIENDALE NELLE IMPRESE PRIVE DI RAPPRESENTANZA SINDACALE: il piano formativo dovrà essere condiviso dalle Commissioni Paritetiche Territoriali. Per i piani aziendali di imprese plurilocalizzate si rimanda alla Commissione Paritetica Nazionale di cui al punto 2);

d) PIANO FORMATIVO TERRITORIALE: il piano formativo dovrà essere condiviso tra le associazioni territoriali di Sistema Impresa e le organizzazioni di Confsal territoriali o di categoria in sede territoriale. In caso di definizione di un piano settoriale o plurisettoriale in sede territoriale, le parti interessate opereranno in coordinamento con le rispettive organizzazioni territoriali o nazionali di cui al successivo punto e);

e) PIANO FORMATIVO SETTORIALE O DI COMPARTO: il piano formativo dovrà essere condiviso tra le organizzazioni nazionali di categoria aderenti a Sistema Impresa e le rispettive organizzazioni sindacali dei lavoratori. Per le ulteriori ipotesi di piano formativo che coinvolga più aree territoriali si rinvia alla Commissione Paritetica Nazionale di cui al punto 2);

2. In merito al funzionamento della Commissione Paritetica Territoriale e della Commissione Paritetica Nazionale si specifica quanto segue.

COMMISSIONE PARITETICA TERRITORIALE

Tale Commissione è costituita a cura delle parti istitutive del Fondo (rappresentanti nominati dalle associazioni territoriali di Sistema Impresa e dalle organizzazioni territoriali di Confsal ovvero, di volta in

volta, su indicazione di quest'ultima, dalle federazioni territoriali del settore cui appartiene l'azienda), secondo le modalità che saranno condivise nell'ambito della Commissione medesima e definite in un proprio Regolamento di funzionamento.

COMMISSIONE PARITETICA NAZIONALE

Tale Commissione è costituita da 4 rappresentanti di cui 2 nominati da Sistema Impresa e 2 nominati da Confsal.

A tale Commissione è affidata la condivisione dei piani formativi che non trova riscontro nei livelli di rappresentanza di cui al punto 1) e comunque per quanto ad essa rinviato nello stesso punto del presente accordo.

Quando particolari circostanze lo richiedono, la Commissione potrà riesaminare i piani formativi ed esprimersi in merito.

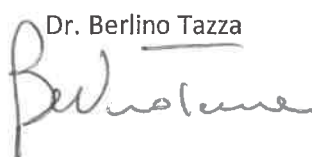
La valutazione della rappresentanza che si è espressa è cedevole rispetto alla valutazione della Commissione.

I componenti della Commissione Paritetica Nazionale e delle Commissioni Paritetiche Territoriali non possono ricoprire alcun ruolo negli organi del fondo Formazienda e negli organi degli enti e società richiedenti il finanziamento di piani formativi al fondo Formazienda.

Il presente accordo ha validità fino al 31 dicembre 2020. In caso di mancata disdetta, da comunicare con lettera raccomandata A/R almeno due mesi prima della scadenza indicata, lo stesso si intenderà prorogato di anno in anno.

Roma, 2 maggio 2018

Sistema Impresa

Dr. Berlino Tazza


Confsal

Prof. Angelo Raffaele Margiotta
